Giovedì 11 Luglio 1901.

IL FRIULI

Udine - Anno XIX N. 164.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —

Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

Timori di sciopero ferroviario.

La militarizzazione dei ferrovieri?

Secondo il *Fanfulla*, il Governo, essendo venuto a conoscenza di una seria minaccia di imminente sciopero generale dei ferrovieri, sciopero che avrebbe avuto per punto di partenza quello dei fuochisti della Mediterranea, avrebbe fatto firmare un decreto col quale è militarizzato tutto il personale dei ferrovieri.

Il decreto sarebbe pronto, ma l'applicazione del medesimo sarebbe lasciata in facoltà di Zanardelli nel caso di uno sciopero generale, per cui il servizio ferroviario dovesse rimanere interrotto.

La notizia acquista un certo credito.

Al Governo, dice l'*Osservatore Romano*, sarebbe pervenuta la notizia che lo sciopero dei ferrovieri si effettuerebbe il 15 corrente.

Si aggiunge che la proroga della sessione e la conseguente chiusura della medesima dipenderà dall'atteggiamento dei ferrovieri e dei deputati socialisti.

Anche l'*Italie* assicura che il decreto per la militarizzazione dei ferrovieri è già firmato.

La *Patria* a questo proposito scrive:

« Informazioni attinte a fonte molto attendibile ci fanno sapere che il Governo da un po' di giorni aveva sospetto che i macchinisti e fuochisti delle ferrovie fossero intenzionati di mettersi in isciopero a causa della tanto dibattuta questione dei turni e delle competenze.

Pare che questo sospetto fosse alimentato dalla confidenza fatta al Ministero che un ipotetico Comitato segreto delle Leghe dei ferrovieri avesse deliberato lo sciopero nel primo compartimento della Rete Mediterranea, in tutte le linee cioè che sono al nord di Pisa, e che lo sciopero dovesse cominciare il 15 corrente.

Si afferma che, avuta questa confidenza, Giusso, ministro dei lavori pubblici, abbia conferito ripetutamente col comm. Ottolenghi e col comm. Vivaldi dell'ispettorato governativo, col comm. Maraini rappresentante della Mediterranea e col comm. De Benedetti rappresentante dell'Adriatica ».

Ciò premesso, la *Patria* dice:

« Sembrasi debba ricorrere alla militarizzazione dei ferrovieri come si fece nel maggio 1898 ».

La *Tribuna* a questo proposito tace completamente e non ha nemmeno un accenno alla grossa notizia della giornata.

Alla Consulta e a palazzo Braschi — si scrive da Roma — la notizia non viene confermata, nè smentita.

NOTIZIE DI CORTE

I viaggi del Re — Duemila corredi a neonati.

Roma 10 — Infinite sono le voci che corrono sulle prossime visite che il nostro Re avrebbe intenzione di fare ai diversi capi di Stato.

Oggi nelle sfere del Quirinale confermasi intanto che Re Vittorio visiterà a suo tempo lo Czar e l'Imperatore di Germania.

— I corredi, distribuiti per ordine della Regina Elena, in occasione della nascita della principessina Jolanda, nelle diverse città d'Italia, furono oltre 2000.

La famosa culla in ritardo.

Roma 10 — Il Re oggi ha ricevuto la rappresentanza del Comitato romano, presieduto dal sindaco Colonna, che gli presentò l'artistica culla, omaggio della cittadinanza romana alla principessa Jolanda - Margherita.

La culla è opera dello scultore Monteverde e del prof. Calvi.

Il Re ha gradito moltissimo il dono e si compiacque di concedere che essa sia per alcuni giorni esposta al pubblico, secondo le disposizioni da prendersi fra la Real Casa ed il sindaco.

La sposa di Mirko.

L'*Italie*, mentre torna a smentire la voce corsa del matrimonio della principessa Letizia col principe Mirko, annuncia invece che il principe Mirko si è fidanzato con una granduchessa russa.

IL CAVO AL BENADIR.

Roma 10 — Il trasporto *Volta* si recherà prossimamente nell'Oceano Indiano per gettare il cavo sottomarino, che dovrà riunire la colonia del Benadir al Sultanato di Obbia ed a Zanzibar.

Sonnino ponza un articolo.

Malgrado recenti smentite, si conferma che l'on. Sonnino scrive un articolo per spiegare la sua condotta politica nell'ultima discussione su la politica interna alla Camera e per esporre gli intendimenti dell'opposizione costituzionale (!!) alla ripresa dei lavori parlamentari. *(Non più.... ritirate e assalti notturni ?)*

Solamente pare che questo articolo-programma anzichè alla *Nuova Antologia*, sia riservato al futuro grande giornale politico, *Il Centro*, che l'on. Sonnino fonderà a Roma nel prossimo ottobre.

I due volponi affratellati nel disastro.

Roma 10 — Si nota che l'on. Lacava, chiusi i lavori della Camera, ha avuto parecchi colloqui coll'on. Sonnino intorno alla situazione parlamentare.

I rapporti tra i due capi dell'opposizione sono divenuti anche più intimi di prima.

L'on. Lacava ritiene che al punto in cui sono le cose, convenga all'opposizione seguire la linea di condotta tenuta finora *(Attentati segreti.... e fughe...)* e continuare, alla ripresa dei lavori, una lotta senza tregua contro il Ministero. *(Con quei bei risultati!)*

ANCORA AVVENTURE CINESI?

Roma 10 — Si dice che siano a buon punto i negoziati tra l'Italia e la Cina per la cessione in affitto della baia di San Mun.

(Ancora — più o meno mascherate — avventure cinesi? ma se i capi del Ministero attuale votarono contro l'occupazione della malnata baia, ai tempi di Pelloux, costringendo il Governo d'allora alla ritirata !..)

L'AUSTRIA SPIONEGGIA

in casa nostra.

Roma 10 — Si è venuti a cognizione che, stante il *movimento* albanese, che si accentua in Italia, il Governo austriaco ha creduto opportuno di mandare nella penisola buon numero di agenti segreti, per sorvegliare tale movimento e specialmente gli albanesi che hanno riparato per sfuggire alle persecuzioni turche.

Questi agenti sono alla diretta dipendenza dell'ambasciata austriaca.

LE GRAZIE CONDIZIONALI.

Buoni risultati.

Roma 10 — Il sistema recentemente applicato delle grazie condizionali ha funzionato finora benissimo — poichè di molte migliaia di graziati non si sono avute in un anno che due sole recidive — se ne farà oramai sicura e larga applicazione.

Disastro ferroviario in America.

Un treno carico d'italiani deragliato — Quindici morti, 35 feriti.

Telegrafano da Perù (Indiana) all'*Araldo* di New York:

Quindici e più persone sono rimaste uccise e trentacinque sono rimaste più o meno gravemente ferite in un terribile accidente ferroviario occorso sulla linea di Wabash a Cass.

A causa di un furioso nubifragio il terrapieno sul quale corre la linea cedette sotto il peso di un treno diretto carico di operai italiani e la locomotiva precipitò di sotto da un'altezza considerevole e si tirò dietro vari vagoni.

Il fuochista e il macchinista rimasero gravemente feriti insieme a non meno di 35 passeggieri, i cui nomi non si possono avere pel momento.

Il numero dei morti è calcolato a 15 ma è probabile che fra i rottami dei vagoni altri se ne rinvengano.

Fra i morti e i feriti vi sono uomini, donne, ragazzi e bambini. Lo spettacolo del disastro è terribile.

Fu subito organizzata una *spedizione* di soccorso. I feriti sono stati trasportati al Perù Hospital e i morti sono provvisoriamente nella Morgue. Per attendere prontamente ai superstiti pochissima attenzione viene prestata ai morti alla cui identificazione si penserà più tardi.

Un italiano e due bambini che si crede siano suoi figli morirono per via mentre si trasportavano qui.

Il Rev. J. H. Walsh, un prete cattolico di Logansport, Ind, benchè anche egli ferito, spiegò uno zelo ed una carità singolari nell'assistere i poveri italiani.

LA "CATTOLICISSIMA,,

alle rotte col Vaticano.

Si assicura che fra Spagna e il Vaticano non corrono più buoni rapporti.

Il Vaticano non avrebbe dato alcuna risposta alle domande della Spagna insistenti perchè il Papa si opponga all'incameramento dei beni religiosi nelle Filippine ed a Cuba, al quale anzi ha dato il suo consenso subordinandolo a a certe proposte.

Naturalmente quei buoni cattolici spagnuoli, *nella loro ingenua fede religiosa, anzi fanatica,* non sanno capire come si possa tenere a quel modo — per opportunismi mondani — il piede in due scarpe!

NOTIZIE ITALIANE

Nella Regione Veneta.

Violentissimi uragani.

Vicenza 10 — Un violentissimo, spaventoso uragano desolò la città, schiantando alberi, svellendo comignoli, devastando orti, gonfiando i torrenti ed abbattendo mura.

Si temono danni enormi nelle campagne.

Rovigo 10 — Un uragano violentissimo ha recato gravissimi danni alle nostre campagne.

Vento impetuoso e pioggia dirotta per circa un'ora; atterrati parecchi camini; si vedevano i tavolini dei caffè ruzzolare sul lastrico, invetriate frantumate.

L'immigrazione dei corvi.

I gesuiti a Venezia. — Affari in famiglia.

Si ha da Milano che giunsero ivi dieci gesuiti provenienti da Nantes ove avevano il Collegio che si chiuderà dopo l'approvazione della legge sulle associazioni religiose.

Si recheranno a Venezia, scegliendo l'Italia a loro stabile dimora.

*

Si telegrafa da Roma, che il Papa ha deciso di vendere una parte dei terreni rimasti alla Santa Sede a Castelgandolfo.

L'acquirente sarebbe una casa religiosa francese, che si trasferisce dalla Francia *in* Italia *per non sottomettersi* alla nuova legge sulle congregazioni religiose.

Echi della tragedia di Berra.

L'istruttoria a carico del tenente. — L'inchiesta Fusinato.

Telegrafano da Bologna che trovasi colà da due giorni l'avvocato generale militare Bacci il *quale* passa intere giornate chiuso nell'ufficio d'istruzione del tribunale militare esaminando i rapporti stesi sull'eccidio di Berra.

*

L'*Avanti* — a smentita di fanfaronate dei fogli reazionari — scrive:

Il cav. Fusinato — Ispettore al Min. degl'Interni — fu mandato, appena avvenuto l'eccidio, a Ferrara, come uomo di fiducia del ministro, senza incarico ufficiale ma con missione ufficiosa di coadiuvare — ed eventualmente — illuminare e dirigere il prefetto; e raccogliere nel tempo istesso, recandosi sui luoghi, la cronaca precisa dei fatti occorsi; e questa riferire — sia pure *oralmente* — al ministro.

La cronaca del Fusinato non coincide nè punto nè poco con quella dei rapporti delle autorità militare ».

I LAVORI DEL SEMPIONE.

Secondo i dati dell'ultimo bollettino ufficiale dei lavori, a tutt'oggi, la lunghezza totale del tratto perforato è di 9172 metri, di cui 5195 dal *versante svizzero e 3977 da quello italiano. Gli* operai impiegati, italiani pressochè tutti, sono 3481 in media giornaliera: di essi 1963 lavorano nel cantiere svizzero.

Dalla parte di Briga la galleria di avanzamento ha attraversato gli schisti cristallini e lo gneis schistoso con un progresso medio di perforazione di metri 6.21 al giorno. Il 24 giugno i lavori furono sospesi, a causa dello sciopero, e sono stati ripresi il 4 luglio.

Dalla parte di Iselle la galleria ha attraversato il solito gneis di Antigorio con un progresso giornaliero di metri 3.86 in media. L'acqua proveniente dalla galleria arriva ad un volume di 215 litri al minuto.

FRA LE ARMI.

40 batterie a tiro rapido.

Si ha da Roma che procede alacremente negli stabilimenti dello Stato la confezione delle nuove artiglierie a tiro rapido.

Per la fine dell'anno saranno certamente pronte 40 batterie complete, che saranno tosto distribuite alle brigate di artiglieria.

Interessi e cronache provinciali.

Da Tarcento.

Vere angherie ferroviarie — Siamo i figli... del cane della serva?

Tarcento, 10 luglio

Fin dal mese scorso, coll'attuazione del nuovo orario, venne sospesa la fermata a Tarcento del diretto 54 (8.23 ant.) proveniente da Udine.

Inoltre, sempre per il nuovo orario, fu soppressa anche la fermata del diretto discendente da Pontebba.

Insomma, si sono rese così difficili le comunicazioni di Tarcento col capoluogo per ferrovia, che, al caso pratico, l'uomo d'affari che non vuol perdere la mattinata, deve servirsi della carrozza.

Questo caso è successo più d'una volta, e credo che da più d'un cittadino udinese — uomini d'affari — ciò si potrebbe attestare.

Tutto questo poi — notate bene — avviene proprio quando Tarcento va prendendo così notevole sviluppo, e assumendo importanza commerciale e industriale veramente notevoli, ed ha più che mai bisogno e diritto che le sue comunicazioni col Capoluogo siano facilitate.

Basti accennare allo stabilimento, veramente grandioso, dei cascami-seta che si sta costruendo, e che già ora mette tanto movimento di operaj e di ingegneri fra Tarcento ed Udine, sì che la fermata qui dei due diretti sarebbe *largamente* compensata.

Si noti poi anche che, per causa della soppressa fermata, le corrispondenze di fuori provincia arrivano con tre ore di ritardo.

Non basta. Si dia un'occhiata alla nostra stazione; si veda un po' se non sia necessario un locale decente che serva da sala d'aspetto; e se l'*unica* esistente — per tutte le classi di viaggiatori — meriti quel nome.

Al nostro deputato, on. Caratti, facciamo viva preghiera che voglia interessarsi, *efficacemente*, perchè *ci siano restituite al più presto le due fermate*; ricorrendo alla Camera di commercio, alle Ferrovie, al Ministero.

E' una domanda giusta ed egli avrà tutta la nostra riconoscenza.

E intanto domandi che nel futuro orario si tenga conto anche della necessità di un treno intermedio; poichè ora, dopo le 10 circa e fino alle 5 pom., *fra* Udine e Tarcento non vi sono più comunicazioni di sorta.

Sul quale argomento speciale potremo ritornare.

Le domande dei Tarcentini sono evidentemente giustissime, e — per quanto riguarda la *fermata* dei due diretti — esaudibili — a nostro avviso, con sollecitudine per la stagione volgente, bastando un tratto di penna della Direzione *ferroviaria, senza alcun danno* visibile pel servizio.

Solamente, *quel tratto* di penna non lo può imporre nè il Ministero nè altri chicchessia, perchè l'orario estivo è, oramai, approvato così.

Tutto dipende dalla ragionevolezza cortese della Direzione ferroviaria.

Ad ottenere tale ragionevolezza si adopreranno certamente e l'on Caratti — come già per simili reclami si è occupato — e la Camera di commercio, sempre solerte e pronta alla difesa dei legittimi interessi...

Ma chi meglio e più sicuramente può ottenere un po' di buona e pronta volontà dalla *Adriatica*, del cav. Antonini (uno dei maggiormente interessati nel grandioso stabilimento sorgente) che è pur membro del Consiglio d'Amministrazione della *Adriatica* stessa?

A noi pare pertanto che i Tarcentini abbiano tutta la ragione di bene sperare!

Da Cividale.

La terribile caduta di un operaio — Domestico infedele messo in gabbia — Un fulmine — Per le feste prossime.

Cividale 11 luglio.

Ieri a Premariacco precipitò da una armatura l'operaio muratore Bertuzzi Umb., di anni 20, e si fracassò parte della nuca, ed un braccio. Venne d'urgenza trasportato nel nostro Ospedale.

L'operaio disgraziato è da Cividale.

*

Ieri stesso venne arrestato per furto qualificato il domestico del dott. Antonio Sartogo, medico del nostro Comune.

Nella fretta ci sfugge il nome dell'infedele, e le particolarità delle operazioni ladresche.

Sappiamo soltanto che l'amico aveva asportato una collana d'oro, un orologio e del vino.

*

E ieri stesso durante la minaccia di un forte temporale, un fulmine si scaricò sulla casa del sig. Pasini nob. Carlo in Borgo di Dante, percorse i fili conduttori della luce elettrica, entrò da una finestra del Caffè S. Marco, uscì dalla porta della sala del bigliardo, ed andò a finirla nel Natisone. Per via incorse spavento ai passanti, ed al Caffè lasciò pure una buona dose di paura.

*

Ieri sera si riunì la Commissione per la festa di domenica. Se il tempo farà tregua, tutto andrà a meraviglia.

Da Buja.

Per la sagra di Sant'Ermagora.

Buja, 10 luglio.

Tutto il paese è occupatissimo in preparativi per la ricorrenza della tanto rinomata sagra di S. Ermagora, e fa ogni *sforzo* non badando a spese acciò i signori forestieri abbiano a trovarsi pienamente soddisfatti e loro resti un grato ricordo della *giornata* passata in questo ameno paese.

Per la detta circostanza in tutti gli alberghi s'immoleranno una infinità di vittime alate *(vulgo polli)* con *relativi* gamberi e trote del Ledra, e si sono già fatte provviste abbondanti di scelti vini nostrani e di birra delle più decantate fabbriche estere e nazionali.

E divertimenti? A iosa! Giostre, *sonnambulismo, spiritismo, compagnie* acrobatiche, indovini, fuochi artificiali... e quel che più preme, una grandiosa festa da ballo in quel gioiello che è la sala del Tabacco, con scelta orchestra, e ballabili armoniosi e nuovi.

E sior Gigi del Tabacco? Quell'infaticabile e simpatico conduttore non ha risparmiato fatiche nè spese, onde provvedere il suo Albergo-Caffè di ogni ben di Dio.

Dalle richieste già avute tutto fa sperare che a Buja il giorno 12 corr. si darà convegno un numero straordinario di persone, e tutti certamente resteranno contenti d'aver fatta una scampagnata, e passata una lieta giornata fra queste ridenti colline.

Dunque venerdì tutti a Buja!

Virgola.

Da Faedis.

Un sproposito municipale?

Faedis, 9 luglio.

Il tempo è incostante, è vero, ma (forse appunto per ciò) il caldo non è *così* eccessivo da giustificare certi calorosi propositi suggeriti da... opportunità incomprensibili.

Quattro anni fa circa, questo Consiglio comunale deliberò la costruzione del fabbricato scolastico nel capoluogo.

Era già stato formulato il progetto relativo all'ing. Manzini ed approvata la spesa, senonchè, scadendo il termine stabilito dalla legge per i mutui di *favore ai Comuni, la faccenda rimase* lì, *pur troppo*, nè si sarebbe ancor mossa se non fosse intervenuto un fatto nuovo.

Il Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria per venerdì 12 corr. per deliberare... sull'acquisto della casa di proprietà Leonarduzzi, onde adibirla ad uso scuole, municipio, caserma dei carabinieri, ecc.

*

Si noti che per le scuole si aveva, quattro anni fa, preventivata la spesa (*se non erriamo*) in 25 mila lire; ora, per l'acquisto del locale in questione, si domandano 33 mila lire, e per adattarlo all'uso molteplice e diverso, si dovrebbero spendere non meno di 15 mila lire, che, unite ad altre 2 mila per spese di contratto ed inerenti, andrebbero a formare un totale di *cinquantamila lire.*

Ma, a proposito, in base a qual progetto si farebbe l'acquisto? Ne hanno forse uno in... *corpore* gli odierni propugnatori del detto acquisto?

E - più a proposito ancora - chi è che offre la vendita oggi al Comune? I proprietari della casa no; e allora chi?

Quali garanzie di capacità giuridica presentano gli offerenti?

Il Municipio ha sede in casa propria;

è dimostrata forse la *necessità* di un nuovo locale? La stazione dei carabinieri è alloggiata in altra casa di proprietà del Comune, il quale ne percepisce il non disprezzabile affitto di 600 lire annue. Ha forse il Municipio fondi di cassa tali da permettersi un eventuale lusso?

Non attenendosi il Comune al progetto già formulato per *le scuole*, o comunque, non uniformandosi alle savie disposizioni governative per l'igiene scolastica, esso non potrà godere del mutuo di favore. Ed allora, anzichè 25 mila lire al tasso del 2 e 2 e mezzo per cento, il Comune dovrà trovarne 50 mila al tasso del 5 *per cento*.

Eh via! si scherza forse con il denaro pubblico? Il Consiglio comunale, depositario della *fiducia* dei comunisti, ha ben l'obbligo di uniformare i suoi deliberati all'interesse *generale* della popolazione. Ed a noi, che pur ammettiamo essere esagerata la pretesa che al nostro Consiglio siedano uomini tutti provetti in scienze economiche, ripugnerebbe però dover constatare nella maggioranza del Consiglio stesso una deficienza di... naso comune; deficienza tale cioè da non iscorgere certe... leggerezze affrettate, per non dir peggio.

*

Noi *vorremmo* che in tali quistioni non venisse sorpresa la buona fede di nessuno, e che agli impegni che si assumono nel nome di una comunità, precedesse una discussione ampia, serena, basata su dati certi, su fatti provati, *con carte in tavola*, onde evitare *proteste e querimonie* che potrebbero far rinascere o meglio rinfocolare attriti personali, e... preoccupare, se non seccare, le tasche dei contribuenti. Ed aggiungiamo anche, per evitare il ridicolo!

Intanto noi dubitiamo, dati i precedenti, che sia l'interesse per il bene della scuola a spingere gli odierni propugnatori dell'acquisto; giacchè, se fosse vero ciò, ben molto prima d'oggi avrebbero dovuto promuovere e sollecitare le pratiche per la costruzione del locale scolastico, la di cui mancanza è una prova del disamore per la pubblica istruzione in un paese che per la sua posizione topografica e per la sua condizione economica potrebbe, anzi dovrebbe, dare l'esempio ai limitrofi di civiltà moderna. *a.*

Torreano, 10 luglio.

Crisi municipale. Cercate la... gonnella

Tempo fa il nostro Consiglio comunale nominò a medico-chirurgo il dott. Edoardo De Rubeis, da Faedis.

Il *partito clericale*, capitanato da un noto prete proveniente dalla vostra città, voleva invece che si nominasse un altro medico, da Premariacco.

Ora, il prete, non avendo potuto spuntarla, cerca di adoperarsi con tutti i mezzi onde succedano degli attriti fra comunisti. Difatti, di questi giorni, inviarono la loro rinuncia un assessore effettivo e due supplenti.

Il caro prete poi, tanto per mettervi la pace, cerca in tutti i modi di raccogliere firme sopra un ricorso, onde ottenere lo scioglimento (!?) del *Consiglio comunale*.

Funzioni, come vedete, davvero... sacerdotali! *X.*

Fra padre e figlio. A Cividale, certo Bendati Luigi, falegname, attaccò briga con il proprio padre. Questi, mal sopportando le rampogne del figlio alquanto brillo, gli somministrò una buona dose di morsicature al padiglione dell'orecchio destro e del braccio pure destro, che il medico dott. Sartogo giudicò guaribili in dieci giorni, salvo complicazioni.

Svaligiamento d'un ufficio postale. L'altra sera a Terzo di Tolmezzo un giovinotto del paese, non nuovo negli annali giudiziarii. Si sarebbe lasciato rinchiudere nella casa ove ha sede l'Ufficio postale con unita la rivendita di privative.

L'intraprendente ladro mediante scasso rubò dal cassetto del banco oltre 100 lire, un *orologio d'argento, sigari e sigarette* in quantità discreta; indi se ne andò per una finestra.

Volle fortuna per il titolare dell'ufficio che il ladro non si accorgesse delle lettere raccomandate ed assicurate; altrimenti ne avrebbe avuto un danno di *oltre 3000 lire*.

Vaiuolo nero? Corre voce che a Bertiolo si sia verificato qualche caso di vaiuolo nero, importato da emigranti di ritorno dall'estero.

Il regolamento per l'emigrazione.

Si annunzia che fu sottoposto alla firma reale il regolamento per la esecuzione della legge sulla emigrazione, conforme venne approvato nell'ultimo Consiglio dei ministri, in seguito a parere del Consiglio di Stato.

Nel primo titolo il regolamento considera la emigrazione in generale, cioè nota le persone, cui sarà concessa la facoltà di emigrare, la loro età, i lavori cui potranno essere addetti ecc.

Il titolo secondo comprende le norme per il commissariato e gli uffici dipendenti. I commissari saranno pagati sul fondo per l'emigrazione e potranno appartenere o no alle amministrazioni dello Stato. Gli ufficiali d'ordine saranno 7, di cui un ragioniere e un archivista. I membri del Consiglio di emigrazione, tra i quali vi sarà il rappresentante della Lega nazionale delle società cooperative italiane, son nominati per tre anni. Il Consiglio si aduna due volte all'anno in sessione ordinaria.

Nel porto di Genova vi sarà un ispettore di emigrazione, un vice-ispettore e un delegato; in quello di Napoli un ispettore e un delegato; in quello di Palermo un ispettore. Saranno scelti tra i funzionari di pubblica sicurezza in attività di servizio. Alla loro dipendenza verrà posto un numero di guardie di città di mare.

Il Commissario sarà coadiuvato da *Comitati* che forniranno informazioni agli emigranti. Per il servizio a bordo saranno designati medici della marina, che godranno una diaria speciale.

Quattro ispettori di emigrazione viaggianti faranno visite ed avranno *missioni speciali alla dipendenza diretta* del Commissariato. Vigileranno alla tutela degli emigranti anche tutti gli uffici di pubblica sicurezza al confine.

Il Commissariato *promuoverà e soccorrerà* i patronati di *protezione degli emigranti* e le opere dei missionari aventi *lo stesso scopo*.

Il titolo III si occupa dei *vettori e degli emigranti* e cioè in qual modo si ottenga la patente di vettore, quale sia l'ammontare della cauzione, a quali prescrizioni può andar incontro, quali siano i suoi doveri per il trasporto; il mantenimento dell'emigrante, sia pagante sia indigente.

Il trasporto degli emigranti nei viaggi transoceanici è l'argomento del IV titolo, *ordinamento interno*, nel quale si considerano minutamente la navigabilità le velocità, il corredo di attrezzi, il servizio sanitario, i viveri dei piroscafi, che saranno sottoposti a preventiva visita.

L'ultimo titolo considera il *fondo per l'emigrazione*, cioè il pagamento delle tasse *dovute dal vettore*, e *gli* altri proventi nonchè le spese per il personale del Commissariato, per i medici di bordo ecc.

UDINE

INTERESSI CIVICI.

Il Consiglio comunale

è convocato, come si sa, per sabato, 13, alle 15, per la nomina del Sindaco e degli Assessori.

Ma è molto probabile che la seduta vada deserta, e così è tutto finito per davvero, non restando più che la soluzione del Commissario regio, inevitabile.

Corrono voci di ulteriori tentativi di accordi, di *componimenti*... ma la *gente* savia non prende sul serio nè le voci, nè — tanto meno — gli eventuali tentativi.

Statistica demografica del Comune di Udine pel mese di giugno 1901.

Popolazione presente censita il 9 febbraio del corrente anno 37,933.

Condizioni meteorologiche. — Pressione barometrica media 49.91; temperatura massima 26.72, media 22.19 e minima 17.21; umidità media 13.42 e relativa 63.19; *vento medio* S57E con una velocità di chilom. 2.000; quantità di pioggia mm. 177.9 caduta in 73 ore; giorni sereni 2, misti 24, nuvolosi 4, piovosi 12, temporaleschi 1, con vento forte 3, con grandine 1.

Le cifre che si riferiscono alla pressione barometrica son tutte diminuite di 700 millimetri; il barometro è a metri 116.01 sopra il livello del mare.

Nascite. — I nati vivi furono 92 dei quali 49 maschi e 43 femmine; i nati morti furono 2 dei quali 1 maschio ed 1 femmina; gli aborti 2; i parti multipli 1 di due maschi.

Matrimoni. — I matrimoni furono 22 dei quali 20 fra celibi, 1 fra celibe e vedova, 1 fra vedovo e nubile; gli atti sottoscritti da tutti due gli sposi furono 16, dal *solo sposo* 4, dalla sola sposa 1 e non sottoscritto da alcuno degli sposi 1.

Morti. — I morti furono 70 dei quali 34 maschi e 36 femmine. Per infiammazione acuta all'albero dei polmoni ne morirono 8.

Emigrazioni. — Gli emigrati furono 51 dei quali 24 maschi e 27 femmine. Emigrarono in altro Comune della Provincia 11 maschi e 12 femmine; in altra Provincia del Regno 11 maschi e 14 femmine; all'estero 2 maschi e 1 femmina.

Immigrati. — Gli immigrati furono 53 dei quali 27 maschi e 26 femmine. Immigrarono da altro Comune della Provincia 14 maschi e 12 femmine; da altra *Provincia del Regno* 11 maschi e 12 femmine; dall'estero 2 maschi e 2 femmine.

Scuole. — Media delle presenze nelle scuole urbane diurne 1753; nelle rurali diurne 744 e nelle festive 33.

Macello. — Al pubblico macello furono introdotti e macellati 89 buoi, 1 toro, 128 vacche, 11 civetti, 114 vitelli vivi e 053 morti, 7 castrati e 47 pecore per un peso complessivo di chilogrammi 95,748. Gli animali morti furono 1 cavallo, 4 vacche, 10 vitelli e 2 suini.

Vi fu un *solo caso* di malattia contagiosa.

Contravvenzioni. — Le contravvenzioni ai regolamenti municipali furono 149 delle quali 51 per polizia stradale, 10 per sanità, 43 per sicurezza pubblica, 7 annona, 6 velocipedi, 4 vetture, 6 posteggio e 22 in genere. Vennero definite con componimento 134 e rimesse alla Pretura 15.

Giudice Conciliatore. — Le cause abbandonate o transatte furono 193; quelle decise con sentenza definitiva in contradditorio 17 e quelle in contumacia 75.

Per la festa del patrono.

La riduzione ferroviaria ottenuta.

Alla telegrafica domanda del sindaco di Udine, *fu risposto dal Ministero* del seguente telegramma:

« *Roma 10 — N. 6342 B. Div. 2ª.*

« Per la festa del Patrono di Udine cui si riferisce il suo telegramma di ieri, fu disposto perchè i normali biglietti di andata-ritorno per codesta stazione abbiano la validità dei festivi.

Firmato: *Vivaldi*. »

Ringraziamo, a nome dei cittadini di cui ci facemmo interpreti, l'on. Sindaco che premurosamente accolse il reclamo.

Il Convitto normale.

Col titolo « *Una strana e ingiustificata decisione* » il *Giornale di Udine* scrive:

« Ci si riferisce che, una recentissima disposizione del Ministero della Pubblica Istruzione ha ordinato che colla fine del corrente anno scolastico il convitto con tanta cura ed amore finora diretto dalla egregia signora *Antonietta Sala* cesserà dal ritenersi annesso alla R. Scuola Normale di Udine.

« Non comprendiamo davvero il perchè di questo strano dispositivo che reca danno non indifferente e alla nostra città e alle famiglie di quelle signorine della nostra Provincia che hanno trovato sempre per le loro ragazze ottimo trattamento in codesto istituto.

« Nutriamo fiducia che la brava e buona signora Sala continuerà d'ora innanzi a tenere *per conto suo* il convitto e che largo appoggio troverà e dai provinciali e dai cittadini che in lei hanno avuto sempre meritata simpatia e fiducia ».

Per comprendere la non lieve *importanza* dell'inesplicabile provvedimento, si noti che esso ha per conseguenza la soppressione delle 10 o 12 borse — e cioè posti assegnati a spese del Governo — per studentesse normaliste della Provincia iscritte presso la nostra Normale.

Sappiamo che tale provvedimento è motivato espressamente ed esclusivamente colla assenza di talune formalità prescritte dalla legge dei rapporti amministrativi fra gli enti sussidiatori (Comune, Provincia) e l'istituto sussidiato.

Ora, noi vogliamo credere che da una parte si saprà e si vorrà riparare, istituendo le richieste guarentigie legali; e che dall'altra il Ministero, ottenute tali guarentigie, ritornerà sulla presa deliberazione.

Comunicazioni della Camera di commercio.

Metida bozzoli 1901. La Camera di Commercio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Visto il regolamento 6 aprile 1900;

Visto le operazioni e le risultanze delle pubbliche pese di Castions di Strada, Pordenone, S. Vito al Tagliamento e Udine;

Visto l'operato della Commissione provinciale;

Determina il prezzo medio provinciale per ogni chilogramma di bozzoli:

Gialli ed incrociati gialli lire 3.175.

Riepilogo delle registrazioni delle pubbliche pese.

Piazze dove si attivarono le pubbliche pese	Bozzoli gialli ed incrociati gialli Kilogr	Prezzo	Importo
Castions di Strada	8,546.95	3.289	28,119.05
Pordenone	993.10	3.223	3,201.72
S. Vito al Tagl.	3,787.20	3.028	11,469.08
Udine	3,450.75	3.039	10,489.14
Totale	16,778.00		53,273.89

Adeguato generale (metida): L. 3.175.

NELLE SCUOLE.

L'istruzione agraria nelle elementari.

Il ministro Nasi ha diramato una circolare ai provveditori degli studi, chiedendo *loro delle relazioni dettagliate* sull'istruzione agraria nelle scuole elementari e sui campicelli annessi alle scuole rurali.

SS. Ermagora e Fortunato. Ricorrendo domani il giorno del Santo Patrono dell'Arcidiocesi saranno tenute, nella Metropolitana, solenni funzioni con musica sacra.

Nel pomeriggio, sotto la Loggia municipale, si ballerà come di consueto.

Allegri, dunque, o forosette e giovanotti del contado!

Una croce. Su proposta del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, venne testè nominato a cavaliere della Corona d'Italia l'ing. Giov. Batt. Rizzani.

Congratulazioni.

Il servizio ferroviario fra Udine e Tarcento lascia molto da desiderare. Abbiamo reclami insistenti.

Richiamiamo intanto l'attenzione della Camera di commercio, e degli onorevoli deputati, sulla odierna corrispondenza da Tarcento, il cui contenuto ci è confermato da egregi concittadini che hanno con quell'importante centro frequenti rapporti.

Per le feste di Cividale. La Società Veneta ha disposto che, per favorire il concorso del pubblico alle feste che avranno luogo domenica 14 corr. a Cividale, venga effettuato, nella notte dal 14 al 15, un treno speciale *di ritorno* in partenza da Cividale per Udine, alle ore 24.

I sussidi per le famiglie dei richiamati. Ecco quanto è stato *stabilito* per la *distribuzione* dei sussidi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi per il corrente anno:

Le famiglie bisognose (moglie e figli legittimi) dei militari richiamati alle armi hanno diritto al soccorso giornaliero in appresso indicato, che sarà loro pagato il lunedì di ogni settimana per cura del rispettivo sindaco:

Nei Comuni capoluoghi di Provincia e di circondario, per la moglie è stabilito il sussidio di cent. 50 al giorno; per ogni figlio di età inferiore ai 10 anni e per ogni figlio di età superiore inabile al lavoro cent. 25.

Negli altri Comuni, per la moglie cent. 25 e per gli altri 20.

I militari richiamati, ammogliati legittimamente, che credano di aver diritto al soccorso, dovranno farne domanda all'atto della loro presentazione al corpo in cui debbono compiere il periodo di istruzione.

Al campo dei giuochi. Stasera, ore 6, spettacolo di giuoco del pallone — Compagnia dei giuocatori romagnoli.

Ingresso cent. 20 e 10 per ragazzi e militari di bassa forza; posti a sedere cent. 30; posti distinti cent. 50.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà oggi 11 luglio alle ore 8.30 pom., sotto la Loggia municipale:

1. Marcia — N. N.
2. Valtzer « Le spigolatrici » — Roeder
3. Ouverture « König Stephan » — Beethoven
4. Duetto « I Vespri siciliani » — Verdi
5. Atto terzo « Rigoletto » — Verdi
6. Galoppo « Bicicletta » — Burgmein.

(75) APPENDICE DEL *FRIULI*

I MENCLOSSI

Romanzo nuovissimo di E. A. Marescotti.

— Ero appena saltato dalla barca. Quale silenzio fatto più sensibile dal mare in tempesta! Quale oscurità nella notte orbata qui della luna, che lontano, sullo specchio delle acque aveva invece delle sottili oscillazioni d'argento, che fuggono, fuggono! D'un tratto d'una nota più cupa il grand'urlo d'angoscia delle onde che venivano a morire sulla spiaggia venne vinto come dagli intimi abissi del mare da un fragor cupo, fremente, che da lungi si avvicina, mentre la terra trema, spaventosamente trema... E quando quel rumore, avvicinatosi e cresciuto orribilmente, pareva fosse per terminare, ecco invece farsi intensissimo e la terra sentii che mi si sollevava sotto i piedi, come convulsa, terribilmente. E dal paese, stretto dalla notte su cui non prendeva il menomo accenno, è tutto un urlo fra pianti e grida. Destati di soprassalto, centinaia d'infelici, pazzi di spavento, afferrati i bimbi, per le scale crollanti, sotto una grandine fitta di pietriccio, di rottami, fuggono. Oh, quella povera gente, che atterrita lascia le case che rovinano, le meno solide, le più esposte alla violenza del terremoto seppellendo nei loro letti tanti disgraziati e altri ancora, vittime dei muri che crollano, mentre gli infelici urgono dalle abitazioni per le vie irregolari ed anguste! E il disordine fra i pianti e le grida si accentuava da tutto il paese, quando un'altra scossa venne a completar l'opera di distruzione; un mucchio di macerie, per le quali la luna in quel momento ebbe un largo sguardo di raccapriccio. L'intero paese è ravvolto in una densa nube di polvere. L'immane rovina!... Dio misericordioso, credevo di sognare! Non potevo prestar fede agli occhi e al cuore avevo uno strappo, che provavo anch'io il bisogno di gridare, come quei disgraziati che fuggivano in un'angoscia terribile.

Tacque; piangeva. Poi:

— Un giovanotto venne a me fuor di sè: — Accorrete, aiutatemi, soccorretemi: la mia Eugenia vive, vive ancora! L'ho udita a gridar di sotterra. Andai con lui seguito da altri animosi. Sgombrammo i rottami. La povera donna era ormai salva. Il marito la stringeva già nelle braccia: « Coraggio, un momento ancora!... » Ma la terza scossa, la scossa dell'alba e... un vero prodigio, se io e gli altri coraggiosi potemmo salvarci. Alcuni saltarono persino da un'altezza di dieci metri; saremmo rimasti sepolti sotto un monte di rovine, come la povera Eugenia, vicina a divenir madre!... Più fortunata un'altra. Passata la prima impressione per il pericolo scampato fummo di nuovo sul posto, come prima. Silenzio sepolcrale! Non più voci, non più lamenti.

— Viva o morta, bisogna trarla fuori — grida uno. E ci mettemmo a scavare. — Senti? è la sua voce. Facciamo adagio. — Pochi momenti dopo la disgraziata era salva. — E mio padre, mia madre, i miei fratelli? — chiese l'infelice. Nessuno rispose. E nel portarla pesta del corpo, gonfia la faccia, la lingua ingrossata, gli occhi erranti, smaniosa; la misera lamentava: — Sola sola..., senza più nessuno al mondo!

Le salvammo un fratello di dodici anni. E laggiù, sulla spiaggia, tutti come impazziti a guardar il paese distrutto e il campanile mezzo diroccato, dove l'orologio muto indicava fermo l'ora fatale. Lo strazio che imbambolava gli occhi di tanti e strappava i singhiozzi più commoventi faceva i bimbi stessi come vecchi e aveva paralizzata ogni energia, ogni coraggio ai giovani. Il terrore soffocava lo spasimo. Tuttavia quanti forti per le macerie ingombranti, tra le case lì lì per cadere!

E il pescatore proseguiva raccontando. A traverso strade colme di rottami, sotto archi spezzati, nei magazzini aperti con l'orecchio teso per udir qualche voce lamentevole, un sospiro, un grido, gli arditi continuavano fra le salite ardue, speculando, chiedendo, smovendo pietre e sterravano e visitavano le camere, scendevano nei fondi, nelle cantine, per liberare i vivi, trasportar i morti, soccorrere i feriti. Da per tutto casi raccapriccianti.

— Oh, che vista! — continuava — Dovunque un andare, un salire, uno scendere, passando su mucchi di macerie; e grida e pianti da ogni parte! Dall'architrave di una casa, fra i calcinacci, d'un tratto scorsi come il profilo d'un pagliericcio, una curva ad u grande. Là una poveretta lamentava, straziava: non potemmo salvarla.

E il buon uomo a questo ricordo si asciugava gli occhi con il dorso della mano, mentre altri continuavano nel racconto di nuovi ferali episodi.

E mano mano, con quanto anche i giornali della città riportavano, era oramai possibile farsi un'idea dell'immane disastro, che aveva il mattino prima colpita tutta quanta la Liguria, distrutta nei paesetti suoi più ameni. E i racconti desolanti insistevano in quella folla, dove la paura si accentuava anche per le scosse immaginarie e reali che tratto tratto la faceva sobbalzare di sgomento.

Per quanto in numero non indifferente coloro che il giorno innanzi e nella notte avevano lasciata Genova, tuttavia le strade e le piazze duravano in un gran disordine di gente, il cui sgomento s'imprimeva sempre più sui volti allampanati dal sonno, dal disagio d'una nottata trascorsa in penosa attesa.

(Continua).

Monte di Pietà di Udine. Martedì 16 luglio *ore 9 ant.*, vendita dei pegni preziosi, *bollettino giallo*, assunti a tutto 30 settembre 1899 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale delle vendite.

Ragioniere, giovine, laborioso, pratico nel meccanismo delle aziende, cerca impiego presso ditta commerciale industriale in città o provincia; s'assume anche tenere contabili per conto di privati e legali. Preteso modesto.

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

Tramvia Udine-S. Daniele. Sino al 15 Ottobre p. v., in tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la Tranvia a vapore Udine-S. Daniele effettuerà due treni straordinari, cioè uno in partenza da Udine alle ore 20.15, con arrivo a S. Daniele alle ore 21.35; ed un altro in partenza da S. Daniele alle 20.35, con arrivo a Udine alle 21.55.

Epilessia. All'Ospedale venne medicato certo Tirolese Antonio, da Udine per ferite multiple lacero contuse alla faccia prodotte da caduta sotto un accesso epilettico. Guarirà in 10 giorni salvo complicazioni.

Levico-Vetriolo. Il celebre professore Cervello, direttore dell'Ospitale e dell'Istituto Ygea di Palermo, ebbe oggidì l'occasione di ispezionare il nostro luogo di cura e dopo una minuziosa visita di tutto l'ambiente, si dichiarò su tutto il complesso assai soddisfatto.

Nel prendere commiato, espresse il suo vivo dispiacere nel non poter disporre più di un giorno ad ammirare e gustare tanti pregi regalati da madre natura ed apprezzare le eminenti qualità balneologiche di questo Luogo di cura.

Per chi ha denari da impiegare leggasi l'avviso per l'emissione delle Obbligazioni Mediterranee.

DICHIARAZIONE.

Il sottoscritto rende noto che a datare dal 1° corrente non riconoscerà alcun debito contratto in suo nome da chicchessia se non verso autorizzazione scritta con la firma di

Luigi Pittoni.

Piccola posta. — *Un testimonio oculare*, per prima cosa decline il suo nome e la sua residenza. — *Avviso all'anonimo*.. anonimo informatore, cui pertanto saremo grati se ci si farà conoscere. — *Ultemo*, città: prendiamo nota. — W., città: grazie a Lei!

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10 - 7 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	11,7 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m 116.10 livello del mare	747.3	747.6	749.1	748.9
Umido relativo	59	65	79	—
Stato del cielo	misto	cop.	misto	misto
Acqua cad. mm.	—	—	6.5	—
Velocità e direzione del vento	calma	13 S.E.	1 N.E.	cal. E
Term. centigr.	25.1	27.1	20.3	17.4

10	Temperatura	massima	28.0
		minima	18.6
		minima all'aperto	17.0
11	Temperatura	minima	15.5
		minima all'aperto	13.8

Tempo probabile

Venti deboli prevalentemente del quarto quadrante. Cielo vario sull'Italia superiore. Temporali sparsi.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 12, SS. Ermagora e Fortunato.

×

Effemeride storica. — *11 luglio 1813* — Nel Duomo di Udine nel 1810 fu rubato il tesoro fra cui il busto di S. Ermacora, dono del Patriarca Delfino Davide. L'arcivescovo Rasponi fece eseguire altro busto rappresentante il Santo Protettore, e venne solennemente consegnato il giorno 11 luglio 1813.

BANCA DI UDINE

Anno XXVIII — 28° Esercizio

Capitale Sociale

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	» 192,835.19
Totale	L. 1,239,835.19

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Maggio		30 Giugno
L. [illegible]808.47	Numerario in cassa	L. 149,005.05
» 7,937,031.10	Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso	» 7,304,772.50
» 16,716.32	Effetti in protesto e sofferenza	» 16,685.82
» 635,917.17	Anticipazioni contro deposito di valori e riporti	» 681,080.92
» 1,308,043.50	Valori pubblici { di nostra proprietà L. 1,033,979.50 / applicati alla riserva » 192,789.— }	» 1,226,768.50
» 1,064,456.18	Cedole da esigere	» 17,040.04
[illegible]	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,139,742.35
» 1,005,844.64	Debiti con banche e corrispondenti	» 1,463,427.90
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 270,000.—	Depositi: a cauzione dei funzionari	» 270,000.—
» 2,635,702.80	Depositi: antecipazioni	» 2,781,590.80
» 4,097,991.24	Depositi: liberi a custodia	» 4,071,891.24
» 74,377.27	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 20,352.10
L. 19,454,309.64		L. 19,176,956.23

PASSIVO.

31 Maggio		30 Giugno
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 192,835.19	Fondo di riserva	» 192,835.19
» 2,723,581.02	Conti Correnti fruttiferi	» 2,327,136.19
» 4,401,849.90	Depositi a risparmio	» 4,597,367.66
» 2,405,403.04	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 3,478,981.54
» 819,228.98	Conto Titoli a riporto	» 879,278.98
» 8,063.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 1,349.82
» 270,000.—	Depositanti: a cauzione dei funzionari	» 270,000.—
» 2,635,702.80	Depositanti: antecipazioni	» 2,781,590.80
» 4,097,991.24	Depositanti: liberi a custodia	» 4,071,891.24
» 807,853.65	Utili lordi del corr. esercizio	» 185,571.81
L. 19,454,309.64		L. 19,176,956.23

Udine, 30 giugno 1901.

Il Sindaco **Mario Pagani** — Il Presidente **C. KECHLER** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del

3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 ¼ % dichiarando, vincolare la somma, almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del

3 ½ % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenirsi colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**

a) carte pubbliche e valori industriali a . . . . . **4** ½ al **5** ½ %

b) sete greggie e lavorate e cascami di seta . . . . . **4** ½ - **5** ½ %

c) merci come da regolamento

Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio) . . . . . **4** ½ %

» **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a . . . . . **2** ½ %

Apre crediti in Conto Corrente garantito da deposito a . . . **4** ½ al **5** %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 maggio 1901	L. 2,723,581.02	
Depositi ricevuti in giugno	» 887,107.93	
	L. 3,610,688.95	
Rimborsi fatti in giugno	» 1,283,552.76	
Esistenti al 30 giugno		L. 2,327,136.19

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 maggio 1901	L. 4,401,849.90	
Depositi ricevuti in giugno	» 436,188.54	
	L. 4,838,038.44	
Rimborsi fatti in giugno	» 240,670.78	
Esistenti al 30 giugno		L. 4,597,367.66
	Totale	L. [illegible]

DAL FRIULI OLTRE JUDRI.

Tre operai sepolti da una frana. L'altra sera, mentre alcuni operai addetti alla costruzione della ferrovia di Aidussina lavoravano attorno ad una galleria presso Montespino, una parte del monte franò improvvisamente, *seppellendo tre degli operai.* Dopo due ore di lavoro furono tratti dalle macerie: certo Antonio Lurai era miseramente perito, mentre Giuseppe Mreule e Antonio Doplich, gravemente feriti, furono trasportati all'Ospedale di Gorizia.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

(Udienza del 10 luglio).

Ladri condannati. Ciani Giuseppe fu Giuseppe di Udine, per furto in danno di Moretti Ermenegildo condannato a mesi 13 di reclusione.

Pojana Leonardo di Attimis per furto in danno di Ronchi Giuseppe, condannato a mesi 2 e giorni 3 di reclusione.

La condanna di un porco. Cozzo Umberto, di Lucca, da Udine, oltraggio al pudore condannato, a mesi 2 e giorni 15 di reclusione e 83 lire di multa.

CRONACA DELLO SPORT.

Il giuoco del pallone.

La pioggia iersera ha fatto sospendere le partite al campo dei giuochi, obbligando i giuocatori ad un riposo forzato.

Per questa sera si sono annunciate due partite che cominceranno alle ore sei.

Domani, giorno festivo, vi saranno due grandi gare con un premio speciale della Presidenza ai vincitori.

Domani pubblicheremo l'elenco delle partite.

FRA LIBRI E GIORNALI

Il Cittadino italiano — *Giornale per le famiglie* (Raccolta di amene ed utili letture) — Anno XXIV — Udine — Via della Posta — 16.

Ecco un giornaletto di amene ed utili letture, che — sebbene fatto con intendimenti specialissimi e basati sempre sulla rigida morale cattolica — è fatto bene, e merita di essere additato al pubblico imparziale.

Il «*Cittadino italiano della domenica*» è tutt'altro che nuovo alla vita, poichè conta in ossa già *ventiquattro anni*, ma l'annata di quest'anno ci pare meriti speciale considerazione, poichè assai migliorata in confronto alle annate precedenti.

Infatti ci sembra che gli scritti siano scelti con maggiore oculatezza, che meglio sia lasciato da parte ogni spirito polemico il quale turba sempre l'amenità della lettura, che la forma e la compilazione *siano* più accurate, e meglio coordinate alfine, e che sia più vario il contenuto.

I componimenti in versi non vi abbondano ed è bene; poichè, se è cosa facile trovar dei versi discreti, non è del pari facile trovare sana e vera poesia. Infatti anche i pochi versi pubblicati in quest'ultima annata dal *Cittadino*, fatte rare eccezioni di vera e buona poesia, risentono in generale di quella caratteristica retorica declamatoria che non si addice più alle forme nuove dell'arte, che stanca o non arriva al cuore, che rivela da parte sua l'arresto sulla via dell'evoluzione dell'arte. Ora è il verso contorto, ora la parola arcaica, ora il richiamo mitologico, ora l'altisonante frase secentista, ora la frequente interiezione declamatoria.

Lo stesso non si può dire per le prose. Esse per lo più sono rivestite di forma elegantemente semplice, spigliata, conveniente a letture famigliari.

La gaia novella si alterna al racconto moraleggiante, la dissertazione utile alla iniziale polemichetta religiosa che qualche volta — il che del resto è naturale — fa capolino pretenziosetta e vana anzi che no.

Ottimamente fatte e opportunissime ci paiono le *Note di agricoltura* e quelle *del giardiniere*: esse seguono sempre, rigidamente, i criteri scientifici odierni senza disgiungersi da quella gaiezza di forma che si accompagna sempre all'indole del giornale.

Tratto tratto vediamo intercalate fra un articolo e l'altro noterelle scientifiche molto appropriate e sempre utili; e *notizie* varie e molteplici, che, mentre soddisfano la curiosità del lettore, gli arricchiscono bellamente la mente di cognizioni utili, e svariatissime che sono sempre gradito ornamento all'intelligenza, e svago educativo al pensiero.

Ottima sotto ogni rapporto la rubrica: *L'igiene in famiglia* fatta con coscienza, rivestita di somma praticità e che dà al giornale un colorito eminentemente moderno.

Dove invece spunta alquanto — ma tuttavia in modo corretto — la partigianeria clericale è nella scelta delle notizie *estere* e specialmente *italiane* nelle quali, mentre sono appena accennati o affatto taciuti molti fatti della vita nazionale italiana, non sono mai trascurate neppure le inezie che riguardano il Vaticano o il clero. Tuttavia le varie notizie sono scelte in larga copia, con criterio equanime, sotto il punto *di* vista da cui parte il giornale; e sono sintetizzate assai bene.

Non mancano infine le noterelle gastronomiche, tanto utili alle brave massaie; e le noterelle allegre scelte bene e sempre garbate.

Chiudono il testo — brutta stonatura poco educativa in un giornale per le famiglie — le estrazioni dei numeri del lotto.

Noi vorremmo che tutti i giornali *di partito — chè anche questo lo è*, se ben si riflette — fossero come *Il Cittadino italiano della domenica*, sempre corretti, imparziali e onestamente fatti; ma invece i....

alpha-beta-gamma.

Corriere commerciale

Udine 11 luglio 1901

Mercato dei grani.

Granoturco	all'ettolitro	L.	13.60 a 14.20
Cinquantino	»	»	13.50 a 12.60
Segala nuova	»	»	12.15 a 12.30
Frumento nuovo	»	»	17.50 a 19.—

Delle frutta.

Ciliege	al quintale da lire	15.— a 30.—
Pesche	» » » »	22.— a 50.—
Armellini	» » » »	18.— a 38.—
Pere	» » » »	20.— a 60.—
Prugne	» » » »	10.— a 18.—
Fichi	» » » »	25.— a 85.—
Fragole	» » » »	75.— a 90.—

Dei legumi.

Tegoline	al chilo da cent.	—.— a 13.—
Fagiuoli	» » » »	12.— a 23.—
Pomidoro	» » » »	—.— a —.—
Patate	» » » »	—.— a 10.—

Bollettino della Borsa

UDINE, 11 luglio 1901.

Rendita.	lug. 10	lug. 11
Italia 5 % contanti	100.20	100.20
» 5 % fine mese	100.50	100.50
» 4 ½ »	111.25	111.25
Exterieure 4 % oro	71.25	71.25
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	323.—	323.—
» 3 % Italiane	309.—	309.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
» Banco di Napoli 3 ½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	508.—
Azioni.		
Banca d'Italia	828.—	828.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Merid.	695.—	695.—
» Ferr. Medit.	518.—	518.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	104.32	104.32
Germania »	128.60	128.60
Londra »	26.28	26.28
Austria - Corone »	109.75	109.75
Napoleoni »	20.84	20.84
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	96.65	96.65
Cambio ufficiale	104.32	104.32

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ANTICANIZIE

Specialità della Ditta **MIGONE e C.**

E' un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza.

Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza.

Costa L. 4 la bottiglia, aggiungere cent. 80 per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franche di porto

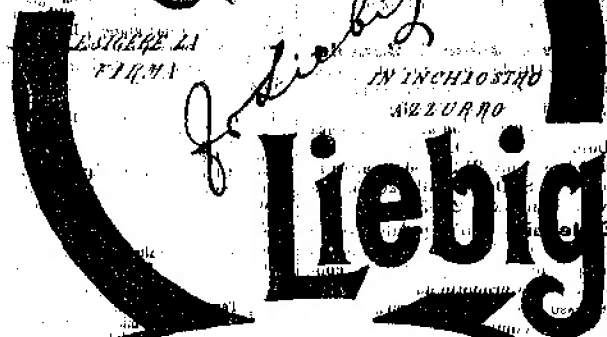
Trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

KOSMEODONT

Preparato dentifricio di **MIGONE e C.**

Il Kosmeodont-Migone preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il Kosmeodont-Migone pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri al prezzo di L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0.75 la Pasta. Alle spediz. per posta raccom. per ogni articolo aggiungere cent. 25.

Deposito generale MIGONE e C. - Milano, Via Torino, 12 127

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di tutti gli ammalato; *ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie* segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò ora adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **infaillible Reveda** che costa **lire 3.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, *sono, come lo attesta il valente dottor* **Bazzini** *di Pisa*, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 p. m. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tonca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Gioppoli Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio.

Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* al prezzo di cent. 80 la Bottiglia.

NOVITÀ — SAPONE AMIDO BANFI — NOVITÀ

Nuovo invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata,** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più di ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **20, 40 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.

In **Udine** trovasi vendibile presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Cazzarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola **cent. 50.**

Si vende presso l'Amministratore del giornale IL FRIULI.

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, *quante si trovano in commercio* — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 2.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale **IL FRIULI**, Via Prefettura N. 6.

VERNICE ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

ACQUA della CORONA

la migliore tintura del mondo

Potente ristoratore dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno e nero perfetti*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che *lire due la bottiglia.*

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura N. 6.

Tord-Tripe

Infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta fosforica e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba in Castagno e Nero perfetto.*

Universalmente usata per i suoi incontestabili comprovati effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun altra Tintura potrà mai sorpassare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA Venezia** — S. Salvatore, N. 4825 e in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del giornale «*IL FRIULI*».

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.40.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco.